

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 43 del 20 09 2020



PREGHIERA

*Gesù, fa' che sappiamo dire grazie
per questa chiamata, non permetterci di pensare che è cosa troppo
grande per noi e che, se mai, riguarda il papa, i vescovi, i preti,
le suore!*

Signore, so che riguarda anche me.

*Fa' che io accetti la tua potenza, la potenza del tuo Santo Spirito che
opera in me!*

*Fa' che entri nella sofferenza con cui tu
hai lasciato scoppiare in te questa potenza*

e che io accetti la tua vita in me.

*Fa' che ti diciamo grazie per la potenza
di cui ci fai partecipi e per la quale ci mandi,
ci invii, ci rendi missionari della tua Parola potente, e non semplici
informati della tua dottrina.*

*Noi ti rendiamo grazie perché la loro fede è grande,
la loro carità e la loro speranza sono grandi
e tu gli hai chiamati qui ad adorare e a professare insieme
la potenza della tua Croce che è in noi, affinché noi possiamo
proclamarla per tutti gli altri che sentiamo uniti in questo momento,
con ciascuno di noi.*

Amen

XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto.

Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata".

Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero

ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse:

"Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi». (Mt 20,1-16)



La logica di Dio e quella dell'uomo.

Isaia (prima lettura) afferma che i pensieri di Dio non sono i nostri pensieri e le sue vie non sono le nostre vie. La parabola di Gesù ce ne offre un esempio. Un padrone ingaggia lavoratori a tutte le ore del giorno. Alla fine della giornata incomincia a pagare gli ultimi arrivati anziché i primi. Già questo sorprende, ma la vera sorpresa è che il padrone dà a tutti la stessa paga, agli ultimi come ai primi. Non è giusto, dicono gli operai della prima ora: una sola ora di lavoro non merita la stessa paga di un'intera giornata!

Dio chiama ad ogni ora, quando crede e come crede. Il momento in cui arriva la chiamata, se presto o tardi, non ha importanza. Importante è essere pronti, rispondere alla propria chiamata quando giunge, afferrare la propria unica occasione. Inoltre, il padrone incomincia a pagare gli ultimi anziché i primi: «I primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi».

Il Regno rovescia le posizioni capovolgendo le gerarchie di valori che l'uomo si è costruito. Dio ha un metro diverso, preferisce gli ultimi ai primi, i peccatori ai giusti arroganti, gli umili ai sapienti. Ma questi sono semplicemente pensieri di contorno. Il centro della parabola sta nel fatto che gli ultimi furono pagati come i primi. La giustizia di Dio è completamente diversa dalla nostra.

C'è però anche dell'altro: gli operai della prima ora si lamentano perché sono convinti – nel loro intimo – che lavorare nella vigna sia una fatica e basta, non una fortuna e una gioia. E così si lamentano e reclamano una differenza. La loro lamentela

mostra che non hanno capito nulla del Vangelo di Dio: sono sì dei fedeli osservanti, ma non hanno compreso che l'obbedienza al Signore è il centuplo. Sono cristiani osservanti che però applicano a Dio lo schema del comportamento dell'uomo: tanto di lavoro, tanto di paga.

Di fronte alle rimostranze degli operai, Dio spiega le sue ragioni. Se lui, il padrone, agisce come agisce, non è perché trascura chi ha lavorato di più, ma perché ama anche gli ultimi. Non è violata la giustizia (il padrone dà ai primi chiamati quanto pattuito!), ma la proporzionalità. Lo spazio dell'agire di Dio è quello largo della bontà non quello ristretto del "tanto-quanto".

Il Dio del Vangelo non è senza la giustizia, ma non si lascia imprigionare nello spazio ristretto della proporzionalità. All'uomo la proporzionalità sembra essere una legge intoccabile, ma questo non vale per Dio. Se vuoi sporgerti sul mistero di Dio, liberati nelle tue relazioni dallo schema della rigida proporzionalità.

Don Paolo

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 19

Ore 8:00 def.ti Fam. Fanin.

Ore 18:00 def.to Pasquale Luciano.

+ **Domenica 20 XXV Tempo Ordinario**

Ore 8:00 def.ti Gilberto - Luigia - Giorgio.

Ore 10:00 def.ti fam. Giugliardi secondo intenzione.

Lunedì 21 S. Matteo Evangelista

Ore 8:00 def.ta Veronica.

Martedì 22

Ore 8:00 def.to P. Pedro.

Mercoledì 23 P. Pio da Pietrelcina.

Ore 8:00 def.ti Mario - Jole.

Giovedì 24

Ore 8:00 def.to Giuseppe.

Venerdì 25

Ore 8:00 def.te Adriana - Giuliana.

Sabato 26

Ore 8:00 secondo intenzione.

Ore 18:00 def.to Rizzo Silvano.

+ **Domenica 27 XXVI Tempo Ordinario**

Ore 8:00 def.to Giorgio - def.ti Fam. Giugliardi - def.ti Fam. Gazzabin - def.ti Baratella Rina e Mario - secondo intenzione.

Ore 10:00 def.to Guarcento Evelina - def.ti Fam. Quaggio - def.to Franco - 50° anniversario di matrimonio di Sergio e Nadia.

COMUNICAZIONI

- Martedì 22 al mattino congrega dei sacerdoti del Vicariato Maserà - Albignasego. Ore 21:00 preghiera gruppo Mariano in Chiesa.
- Mercoledì 23 ore 10:30 incontro con il Comitato della Scuola dell'Infanzia. Ore 21:00 incontro con i Catechisti e genitori dei ragazzi della prima Comunione e Cresima di quest'anno 2020 .
- Domenica 27 ore 10:00 S. Messa festiva e ricordo del 50° anniversario di matrimonio di Quaggio Sergio e Nadia.
- Continuano i lavori straordinari nella cappellina.
- E' stata ripulita e riordinata con molto impegno tutta la zona esterna della cucina della sacra: grazie a Giorgio e Massimo M.
- ogni mattina alla S. Messa delle 8:00è presente e partecipa un gruppo di circa 15 fedeli: valorizziamo la Messa nei giorni feriali
- Continua la visita e la benedizione delle famiglie.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni.